ARSIÉ - (v.b.) Prima della riapertura delle scuole per il nuovo anno scolastico 2017-2018 è in fase di asfaltatura, dietro al municipio di Arsié, il percorso di passaggio per la palestra degli alunni delle elementari e degli studenti delle medie. Con 8 giorni di ritardo sono ripartiti quindi i lavori di asfaltatura (pagati con i fondi dei comuni di confine) che erano stati interrotti per la tradizionale pausa di agosto. «Mi scuso di questo ritardo dipeso non dal Comune di Arsié - afferma il sindaco Luca Strappazzon - bensì da problemi

ARSIÉ
Si asfalta il cortile tra la scuola e la palestra

organizzativi e di ferie delle maestranze. Si riparte dopo le asfaltature delle vie di Rivai, Tol e Mellame con l'asfaltatura del grande e lungo cortile dietro il municipio, al quale è stata data la precedenza vista l'imminente apertura delle scuole. Il cortile sarà così in ordine, senza buche. Poi, a seguire, la ditta Sici di Fonzaso (che ha avuto l'incarico dalla Edil Costruzioni srl di Sedico che ha vinto l'appalto) passerà ad asfaltare vari tratti di via Novegno, compreso quello vicino alla stalla sociale La Francescana, messo piuttosto male da diversi anni». La Sici cercherà di limitare al massimo la chiusura per lavori: si tratterà a volte di aspettare quei 10-15 minuti necessari per consentire la posa asfalto.

CANTIERE Maestranze al lavoro nell'area dietro il municipio

CESIOMAGGIORE Ambulante raggirò l'uomo fingendo di aver bisogno di un trapianto di fegato

Truffa strappalacrime: stangato

Mohammed El Aamari condannato a 20 mesi, dopo aver spillato 20mila euro a un anziano

Venti mesi di reclusione e 600 euro di multa, pena sospesa. È questa la condanna pronunciata ieri in Tribunale a Belluno per Mohammed El Aamari, 27 anni, domiciliato a Fener di Alano di Piave, accusato di truffa, violenza privata e furto aggravato. La sentenza del giudice Domenico Riposati è arrivata al termine del processo che si è chiuso ieri con le richieste del pm Maria Luisa Pesco. L'imputato era difeso dall'avvocato Roberta Resenterra, che ha chiesto l'assoluzione affermando che si trattava di ipotesi civilistica, contrattuale, visto che si trattava di prestiti non restituiti.

Mohammed El Aamari che all'epoca dei fatti, nel 2012, lavorava come ambulante porta a porta si avvicinò così alla sua vittima, un anziano che vive a Cesiomaggiore. Disse di doversi sottoporre ad un trapianto di fegato a pagamento. Guadagnata la sua fiducia gli chiese un prestito, in attesa, a suo dire, che la famiglia in Marocco, gli inviasse il bonifico. Riuscì così a convincerlo e a farsi dare complessivamente 21.340 euro: subito dopo sparì nel nulla.

I fatti risalgono al 2012 e si collocano in un arco di tempo che va da luglio a dicembre. Prima le richieste di denaro con le scuse strappalacrime, che configurano la truffa. Poi l'intrusione nella casa dell'anziano, senza averne il consenso. In un'altra occasione il furto di un portafoglio con dentro 100 euro in contanti. Nel processo era stato chiamato come teste anche l'anziano, che però ha faticato a riconoscere il marocchino in aula. Nel processo è stata sentita anche la donna che raccolse per prima lo sfogo dell'anziano truffato. Si tratta della referente di un gruppo che aiuta i pensionati a Cesio: fu lei che accompagnò la vittima dai carabinieri. Ma anche se è stata titubante la testimonianza della vittima, contro El Aamari c'erano intercettazioni telefoniche e l'intervento dei carabinieri che lo scoprirono mentre usciva dalla casa dell'anziano. Prove che hanno pesato come macigni contro il marocchino, che ha sempre respinto ogni accusa. Ieri la condanna a un anno e 8 mesi, le cui motivazioni si conosceranno tra 90 giorni. La difesa farà sicuramente appello.

SENTENZA Venti mesi a un venditore ambulante per la truffa a un anziano

SOVRAMONTE Il servizio è stato affidato alla cooperativa sociale Val Cismon con sede a Servo

Anno nuovo, la mensa scolastica costerà 38mila euro

Valerio Bertolio
SOVRAMONTE

L'amministrazione comunale di Sovramonte, con i suoi reponsabili d'area, ha individuato diverse importanti spese. Tra queste la fornitura e l'installazione di un nuovo impianto elettrico presso l'ecocentro comunale di Sorriva, per un costo complessivo di 4.560 euro. È stato poi deciso il cambio di 6 pneumatici e relativi cerchioni dello scuolabus e 6 pneumatici del mezzo compattatore per una spesa totale di fornitura, montatura e bilanciamento di 2.718 euro. Inoltre è prevista la pulizia generale del nuovo edificio sulla piana di Sorriva del Centro servizi alla persona, visto che sono finiti i lavori, per la quale è stata incaricata la ditta La Fonzasina Service di Fonzaso (per 6.588 euro). È pure in corso l'affido dell'importante servizio mensa scolastica 2017-18 per le varie scuole del plesso scolastico di Sorriva alla Cooperativa Sociale Val Cismon con sede nel municipio di Servo. Un affido che ha una particolare clausola di recesso senza indennizzo se verrà messo in funzione il Centro servizi alla persona, proprio vicino alle scuole sovramontine. La facoltà del recesso è da esercitarsi non prima del 31 dicembre 2017 e con un preavviso di almeno 30 giorni qualora dovesse essere attività la convenzione tra il Comune di Sovramonte e l'Ipab Casa Charitas di Lamon, relativa all'attivazione e successiva gestione della struttura destinata a rsa disabili nel cui ambito è previsto anche il servizio di mensa scolastica per il plesso scolastico di Sovramonte. La spesa complessiva in bilancio al Comune di Sovramonte è per il 2017 di 15.700 euro. Per il 2018 fino al termine dell'anno scolastico 30 giugno la spesa è di 22.497 euro (totale 38.197).

CAPOLUOGO La piazza centrale di Servo di Sovramonte con il municipio

Melchiorre presenta "La via di Schener"

SEREN DEL GRAPPA - (e.s.) Domenica 10 settembre al Centro didattico ambientale delle Valpore, alle 16, lo storico Matteo Melchiorre parlerà del suo ultimo libro "La via di Schenèr" (Edito da Marsilio) nel quale presenta l'esito delle sue minuziose ricerche d'archivio sulle vicende dell'antica mulattiera che per secoli fu l'unica via di comunicazione tra il Primiero e il Bellunese. Una via che passava in quota, dall'ultima frazione di Sovramonte (Bettola) verso nord, attraverso il confine fra l'Impero Asburgico e la Serenissima. Una infida mulattiera strapiombante sul Cismon (solo a fine Ottocento fu aperta la strada di fondovalle nel tracciato attuale). Un viaggio nella storia, con le suggestioni di vari segni del tempo, come i resti del castello di frontiera, e con la possibilità concreta di esplorare questi luoghi facendo un'affascinante passeggiata. Letture e musica a cura di Oreste Sabadin.

SOVRAMONTE

In ricordo di Appocher, il grazie Ana

SOVRAMONTE - (v.b.) Il gruppo Ana Moline-Sorriva ringrazia tutti i partecipanti al funerale del capogruppo Giovanni Appocher, avvenuto mercoledì 30 agosto, dopo la sua improvvisa morte, domenica 26 agosto, avvenuta sulla mulattiera che sale al monte Cauriol. «Nell'impossibilità di farlo con ognuno dei circa 1.500 partecipanti alla messa nella parrocchiale di Sorriva e di seguito al corteo fino al cimitero per la sepoltura - affermano le penne nere sovramontine - tutti noi alpini di cui Giovanni Appocher era capogruppo ringraziamo infinitamente tutti coloro che con la propria partecipazione hanno voluto onorarlo e manifestare la propria vicinanza alla famiglia e al nostro Gruppo. Un grazie particolare, molto commosso, a tutta la grande famiglia Ana di Feltre e ai moltissimi Gruppi presenti, del Feltrino e del Bellunese ma anche di fuori provincia presenti con gagliardetti e stendardi. Ringraziamo pure le autorità presenti, i sindaci Federico Dalla Torre di Sovramonte e Ornella Noventa di Lamon, i quattro sacerdoti presenti e infine, più in generale, tutti coloro che hanno ricordato Giovanni e il suo essere sempre disponibile e generoso».